

ELEZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI.  
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA  
QUADRIENNIO 2023-2027

LINEE PROGRAMMATICHE  
PROF.SSA BARBARA DE SERIO

## 1. Premessa

### *Motivi della candidatura e obiettivi generali*

Cari studenti e studentesse, dottorandi e dottorande, colleghi e colleghe, tecnici amministrativi e bibliotecari, torno a raccontarvi, come ho già fatto nei mesi scorsi, i motivi che mi hanno portato a decidere di mettere le mie competenze al servizio di un Dipartimento, del quale ho avuto il privilegio di far parte fin dalla sua istituzione: assegnista di ricerca dal 2000, poi tecnico-scientifico, ricercatrice, associata, oggi ordinaria, ho sempre partecipato ai processi di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca che hanno accompagnato la storia dell'allora Facoltà di Lettere e Beni Culturali, poi di Scienze della Formazione, infine del Dipartimento di Studi Umanistici, sorto dalla fusione delle suddette Facoltà; Dipartimento che oggi è ulteriormente arricchito dalla presenza di altre aree, quella delle lingue straniere, delle scienze motorie e della psicologia, grazie alle quali lo stesso ha potuto rafforzare e rendere più ricca e composita la sua offerta formativa, a partire dal primo investimento sui Corsi di Studio afferenti alle aree letterarie, antiche e moderne, dei beni culturali e delle scienze della formazione e che oggi può contare Corsi di Studio anche nelle aree delle lingue straniere, delle scienze motorie e della psicologia. Una strategia che negli anni ha portato il Dipartimento a posizionarsi al primo posto per numerosità di studenti iscritti e immatricolati, acquisendo un riconoscimento nazionale e un patrimonio di credibilità presso gli studenti, che deve essere, oggi, oggetto di consolidamento per affrontare le sfide annunciate per i prossimi anni (*trend* demografici, sostenibilità, internazionalizzazione, innovazione della didattica e della ricerca).

La partecipazione attiva e assidua negli organi del Dipartimento, prima come docente di riferimento e componente delle commissioni di orientamento e di tirocinio, nonché dei gruppi di assicurazione della qualità, poi come delegata del Direttore alla didattica, infine come componente e oggi presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, mi ha consentito di acquisire e sperimentare specifiche competenze didattiche, di ricerca, gestionali e di coordinamento, che intendo oggi mettere al servizio del Dipartimento, nella consapevolezza della necessità e dell'opportunità di valorizzare l'interdisciplinarietà che caratterizza l'offerta formativa del nostro Dipartimento; questa, infatti, la sua principale ricchezza e il suo indiscutibile punto di forza, motore per la costruzione di nuove forme di umanesimo sociale, inclusivo e responsabile, soprattutto se orientato nella direzione dello scambio culturale, del raccordo scientifico tra le diverse aree di cui lo stesso si compone e della sempre più stretta collaborazione con i territori, la città e con tutti coloro che essi abitano e che si rivolgono all'università sempre più spesso come *driver* di ricerca e *partner* di progetto per la soluzione di problemi sociali, culturali, formativi, esistenziali connessi con le grandi trasformazioni demografiche, interculturali, tecnologiche, ambientali che la contemporaneità impone.

Avverto in modo molto forte il senso di appartenenza nei confronti di un Dipartimento che rappresenta la culla della mia storia di formazione, che mi ha dato tanto in termini di crescita personale e professionale e al quale sento, appunto, di voler continuare ad offrire il mio servizio, in qualità di direttrice, con lo stesso e identico senso di responsabilità con cui ho partecipato finora ai diversi organi, contribuendo, come tutti, al raggiungimento degli ottimi risultati ottenuti nei processi di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, come testimoniano gli indicatori di monitoraggio nazionali ad essi riferiti.

Il lavoro – ormai più che decennale – nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha contribuito, in modo particolare, a maturare la piena consapevolezza dell’offerta formativa, e dei dispositivi che la regolano e governano, attraverso l’opera di monitoraggio periodico dei Corsi di Studio, orientata a rispondere in misura specifica ad ogni esigenza che ne garantisca la sostenibilità: ogni Corso di Studio richiede, infatti, interventi specificamente calibrati, a tutela del suo corretto funzionamento, in risposta ai bisogni dei principali interlocutori e fruitori dell’offerta formativa, ovvero degli studenti e delle studentesse.

Quando ho cominciato a prestare il mio servizio nella suddetta commissione i Corsi di Studio attivi nel Dipartimento erano quattro. Oggi vantiamo il pieno funzionamento di nove Corsi di Studio – sei Corsi di Studio Triennali, due Corsi di Studio Magistrali e un Corso di Studio Magistrale a ciclo unico – la collaborazione con due Corsi di Studio Magistrali Interateneo, di cui uno Interclasse, e l’attivazione, nell’anno accademico in corso, di altri due Corsi di Studio Magistrali, con i quali l’offerta formativa del Dipartimento può dirsi completa: ogni Corso di Studio Triennale garantisce agli studenti e alle studentesse una continuità nel percorso accademico con almeno un Corso di Studio Magistrale della stessa area, al termine dei quali è possibile intraprendere percorsi di alta formazione altrettanto ricchi e rispondenti alle specifiche conoscenze e competenze acquisite nei percorsi di laurea. Di tutti i Corsi di Studio conosco punti di forza e criticità, sulle quali l’organo che ancora presiedo ha contribuito e contribuisce ad intervenire con l’individuazione di indicatori utili alla valutazione dei risultati da raggiungere, tanto nell’ottica della qualità della valutazione della didattica, quanto nella direzione della promozione di azioni di qualificazione dei servizi agli studenti.

Considero questo nostro Dipartimento la mia seconda famiglia, negli ultimi anni molto più “allargata”, ma proprio per questo motivo più ricca e più stimolante quanto a interessi culturali, conoscenze interdisciplinari e competenze scientifiche, da condividere e compartecipare, fermo restando l’inestimabile valore dei rapporti umani e professionali, che una grande comunità come la nostra riesce a veicolare.

Promuovere il benessere lavorativo e organizzativo rientra tra gli obiettivi di una istituzione formativa ed è ciò che intendo perseguire, attraverso la necessaria partecipazione di tutti i componenti, studenti e studentesse, dottorandi e dottorande, colleghi e colleghe, tecnici amministrativi e bibliotecari, alle politiche accademiche del Dipartimento. Verranno, a tal proposito, promossi adeguati interventi di conciliazione vita-lavoro, tra cui l’istituzione di un *baby pit stop* per le studentesse madri, in numero sempre più crescente nel nostro Dipartimento, e si procederà con la progettazione di corsi di formazione per il potenziamento delle *soft skills* collegate allo *smart working*.

Sempre al fine di garantire il protagonismo attivo e la rappresentatività di tutte le categorie negli organi deputati alla gestione della politica universitaria, intendo farmi portavoce dell’opportunità di nominare un/una rappresentante dei dottorandi e delle dottorande nel Senato Accademico.

Centrale sarà il lavoro di sottocommissioni paritetiche docenti-studenti-tecnici amministrativi e bibliotecari per consentire a tutti di dare maggiore voce ai propri bisogni nell’interesse del Dipartimento e di un più consapevole funzionamento della politica universitaria in generale. Tanto agli studenti, quanto al personale tecnico-amministrativo e bibliotecario va dato atto di aver lavorato sempre con grande serietà, impegno e professionalità, contribuendo in modo determinante allo sviluppo del Dipartimento.

In continuità con quanto già avviato dal Direttore uscente, che ringrazio di cuore per il lavoro instancabile profuso alla guida del nostro Dipartimento, intendo promuovere un modello di direzione *trasparente*, nella condivisione delle azioni e nella partecipazione, e intendo fondare la mia azione di coordinamento, che sarebbe insufficiente senza il supporto imprescindibile di ognuno di voi, sui principi di *lealtà*, *correttezza*, *integrità*, *autodeterminazione* e *confronto costruttivo* tra le aree, in cooperazione con gli altri Dipartimenti

e con la *governance* di Ateneo, che vorrà certamente sostenere il nostro governo e le progettualità che di volta in volta metteremo in campo.

Verrà, dunque, salvaguardata e consolidata la continuità e la ricchezza dell'offerta formativa del Dipartimento, supportando tutte le aree nella crescita, nello sviluppo e nel consolidamento della loro storia all'interno del Dipartimento, attraverso la didattica, la ricerca e la terza missione.

Il lavoro di direzione sarà supportato anche dalle preziose azioni che porteranno avanti i delegati (alla didattica, alla programmazione, alla cultura, alla ricerca, alla terza missione, all'internazionalizzazione, all'orientamento, alle politiche di genere, al tutorato e al *placement*, alla disabilità, alla comunicazione/informatizzazione, al benessere e alla sostenibilità, all'edilizia/plessi, agli affari legali).

Istituirò, inoltre, un tavolo permanente con i responsabili amministrativi di ogni servizio e con il personale ivi impiegato e un tavolo permanente con le rappresentanze studentesche del Dipartimento, con riunioni a cadenza mensile, nelle quali monitorare urgenze e processi di sperimentazione dell'innovazione didattica e della ricerca e di miglioramento dei modelli e dei processi organizzativi e di funzionamento dell'amministrazione.

Particolare attenzione, nell'azione di monitoraggio della qualità della didattica e della ricerca del Dipartimento, dovrà essere dedicata all'attività di preparazione della visita della Commissione di esperti per la valutazione dell'Anvur, anche attraverso il supporto del lavoro dei delegati e delle delegate, delle commissioni e delle sottocommissioni già attive o da attivare.

## **2. Il processo di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca**

### ***Didattica***

L'attuale offerta formativa del nostro Dipartimento, progettata in accordo con gli *stakeholders* del territorio locale, regionale, nazionale e internazionale e monitorata dai rappresentanti dei principali fruitori, che attraverso i comitati di indirizzo partecipano periodicamente ai tavoli tecnici organizzati dal Dipartimento stesso per la valutazione e l'eventuale revisione della qualità dei Corsi di Studio attivi e da attivare, prevede sei Corsi di Studio Triennali – “Lettere” (L-10), “Lingue e Culture straniere” (L-11), “Patrimonio e Turismo culturale” (L-1), “Scienze dell'educazione e della formazione” (L-19), “Scienze delle attività motorie e sportive” (L-22) e “Scienze e tecniche psicologiche” (L-24) – due Corsi di Studio Magistrali – “Psicologia Scolastica” (LM-51) e “Lingue e culture per la comunicazione internazionale” (LM-38) – un Corso di Studio Magistrale a Ciclo Unico – “Scienze della Formazione Primaria” (LM-85bis) – e due Corsi di Studio Magistrale Interclasse – “Scienze pedagogiche e della progettazione educativa” (LM-50 e LM-85) e “Filologia, Letterature e Storia” (LM-14 e LM-15).

La suddetta offerta formativa si arricchisce, inoltre, di due Corsi di Studio Magistrali Interateneo: “Archeologia” (LM-2), in collaborazione con l'Università di Bari, e “Scienze antropologiche e geografiche per i patrimoni culturali e la valorizzazione dei territori” (LM-1 e LM-80), interclasse, in collaborazione con l'Università della Basilicata, l'Università di Napoli “Federico II” e l'Università del Salento.

Tutti i Corsi di Studio soddisfano pienamente le richieste del territorio, come evidenziato dagli esiti dei questionari di valutazione della qualità della didattica da parte degli studenti, dagli esiti dei questionari somministrati alle aziende del territorio che ospitano i nostri studenti e le nostre studentesse durante le attività di *stage* e tirocinio e dalla consultazione diretta e indiretta dei rappresentanti delle aziende locali, regionali, nazionali e internazionali, che costituiscono il principale bacino di occupazione dei laureati in uscita del Dipartimento.

Principale finalità sarà quella di mantenere elevato il numero degli iscritti ai Corsi di Studio del Dipartimento e di consolidare l'attrattiva e i *trend* di iscrizione di nuovi studenti e studentesse, puntando sulla presenza di un'offerta formativa variegata e completa di entrambi i cicli per ogni percorso di studi. In tal senso si intende implementare le iniziative di

orientamento, già ampiamente diffuse e soddisfacenti, che potrebbero prevedere, accanto al coinvolgimento costante dei docenti e degli studenti e delle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado (finalizzata a presentare l'intera offerta formativa, compresa quella post laurea), incontri tra questi e le aziende del territorio interessate alle professionalità che il Dipartimento forma, nonché occasioni di confronto con i genitori e le famiglie, che pure hanno un ruolo importante nelle scelte professionali dei futuri studenti e studentesse e che potrebbero essere interessati a conoscere gli sbocchi occupazionali dei nostri Corsi di Studio.

Occorrerà, inoltre, mantenere elevata la qualità dei Corsi di Studio attraverso cinque obiettivi:

1. supporto del personale tecnico-amministrativo nei gruppi di assicurazione della qualità e in tutti gli altri organi preposti all'assicurazione dei processi della qualità della didattica e della ricerca del Dipartimento, che agevolerebbe la trasparenza dei processi, ovvero la supervisione continua del corretto funzionamento del sito *web*, a garanzia della pubblicazione periodica della documentazione relativa ai suddetti processi;
2. lavoro sinergico tra tutti i coordinatori dei Corsi di Studio, i rappresentanti degli studenti e i rappresentanti dei tecnici amministrativi presenti nei gruppi di assicurazione della qualità, finalizzato ad attivare significativi momenti di confronto nell'individuazione degli obiettivi formativi, dei contenuti e dei metodi didattici e di valutazione, in rapporto ai risultati di apprendimento attesi in ogni settore scientifico-disciplinare;
3. partecipazione volontaria dei docenti, dei rappresentanti degli studenti e dei rappresentanti dei tecnici amministrativi presenti nei gruppi di assicurazione della qualità, nonché dei delegati, ad incontri di formazione organizzati con alcuni attori privilegiati dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, anche in accordo e in collaborazione con il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione di Ateneo, certamente utili anche ai fini dell'adempimento delle principali azioni di assicurazione della qualità della didattica dei Corsi di Studio e della ricerca del Dipartimento;
4. azioni di confronto periodico assiduo, per ogni ciclo di studio completo, tra il coordinatore del Corso di Studio Triennale e quello del Corso di Studio Magistrale, nonché tra i rappresentanti degli studenti e i rappresentanti dei tecnici amministrativi presenti nei gruppi di assicurazione della qualità, per monitorare periodicamente l'offerta formativa e garantire la continuità tra il primo e il secondo ciclo soprattutto nei termini di propedeuticità degli insegnamenti dei rispettivi Corsi di Studio – Triennale e Magistrale;
5. miglioramento degli indicatori di carriera degli studenti e delle studentesse e riduzione del numero degli studenti e delle studentesse fuori corso, attraverso l'ampliamento delle azioni di tutorato disciplinare a seguito di monitoraggio ricognitivo finalizzato ad individuare le principali criticità nella gestione dello studio individuale; tali azioni andranno messe in calendario e pubblicizzate sul sito *web* dei rispettivi Corsi di Studio. Un obiettivo a medio termine è sicuramente l'inserimento, tra i *tutor* disciplinari, di un *tutor* di lingua inglese, in possesso di certificazione linguistica, a supporto delle carenze che spesso le studentesse e gli studenti neo-iscritti manifestano nella conoscenza delle lingue straniere.

Un'azione trasversale che potrebbe contribuire a mantenere elevata la qualità dei Corsi di Studio, che si configurerebbe anche come forma di orientamento *in itinere*, riguarda l'accompagnamento al conseguimento del titolo, che potrebbe alleggerire il lavoro dei docenti, relatori e correlatori, costretti in alcuni casi a seguire un numero eccessivo di laureandi e laureande nel percorso di scrittura della tesi di laurea, ovviamente in rapporto al numero spesso molto alto di studentesse e studenti iscritti ad alcuni Corsi di Studio. Un obiettivo da perseguire potrebbe essere l'istituzione di un "circolo di scrittura", da affidare ai docenti rappresentanti

delle diverse aree, che a turno, in corrispondenza delle differenti sessioni, potrebbero mettere in calendario degli incontri, durante i quali simulare lavori di scrittura e fornire indicazioni sulle norme redazionali e sull'attività di *editing*. Sempre al fine di rendere più agevole il lavoro di correzione delle tesi di laurea da parte dei docenti, relatori e correlatori, il personale impiegato nelle segreterie studenti potrebbe mettere a regime l'utilizzo di un *database* per mezzo del quale verrebbe affidato ad ogni docente un numero massimo di laureandi e laureande per sessione.

Una pista di sviluppo sulla quale occorrerà da subito investire è quella della formazione professionale continua dei docenti delle scuole secondarie di I e di II grado. Occorrerà, dunque, avviare quanto prima le attività di competenza del Centro di formazione della docenza di Ateneo, ubicato nel nostro Dipartimento, cui compete il coordinamento didattico e organizzativo dei percorsi di formazione iniziale dei docenti di scuola secondaria superiore, in coerenza con le classi di concorso, oltre che la cura e l'accompagnamento dei docenti nella loro formazione in servizio quali azioni strategiche per consolidare la relazione e lo scambio di *expertise* tra mondo della scuola e università. Obiettivi, questi, tanto più perseguibili potendo mettere a frutto il valore aggiunto intrinseco al carattere multidisciplinare dei docenti coinvolti nel Consiglio Direttivo, nella Direzione dei Percorsi formativi e nella Giunta.

Una questione non meno importante da affrontare è la gestione e il sostegno delle carriere universitarie degli studenti e delle studentesse DSA/BES. Il Dipartimento ha già al proprio interno elevate *expertise* atte a fronteggiare tale criticità. È mia intenzione promuovere, accompagnare e monitorare le azioni per garantire le pari opportunità formative e il diritto allo studio per tutte e per tutti, anche attraverso forme di tutorato esperto e alla pari; la formalizzazione di linee guida per docenti, studenti e *tutor*; la promozione e la disseminazione di buone prassi anche attraverso la collaborazione con enti, associazioni e attori locali e nazionali impegnati nel settore.

### **Ricerca**

Indiscutibili le potenzialità del nostro Dipartimento nel settore della ricerca, testimoniate dagli eccellenti risultati dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca, nonché dall'ottima *performance* ottenuta dalla compilazione della Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale.

Attraverso i risultati della ricerca viene misurata e valutata la *performance* del Dipartimento. Per questo motivo sarà opportuno predisporre un piano di supporto alla ricerca e ai dottorati di ricerca attivi nel Dipartimento, che dovrà promuovere lo sviluppo ulteriore della produzione scientifica dei dottorandi e delle dottorande e di quella dei docenti, qualitativamente e quantitativamente competitive. È mia intenzione dedicare quote di co-investimento dipartimentale per la partecipazione a bandi competitivi di tipo interdisciplinare.

Proprio rispetto ai Corsi di Dottorato, va detto che tutti hanno raggiunto obiettivi straordinari, sia sul piano della capacità dei corsi di essere attrattivi e di operare in sinergia con la realtà imprenditoriale locale, nazionale e internazionale (si pensi alla stipula di convenzioni per borse di dottorato intersettoriale con le imprese del territorio), sia sotto il profilo della qualità della ricerca: i dottorandi e le dottorande di tutti i Corsi di Dottorato pubblicano su riviste scientifiche di rilievo, conseguono premi per l'attività di ricerca e, dopo il conseguimento del titolo, risultano vincitori di concorsi presso prestigiose istituzioni pubbliche. Occorre, dunque, continuare ad investire in azioni di promozione della ricerca degli studiosi accademicamente più giovani (cultori e cultrici della materia, dottorandi e dottorande, assegnisti e assegniste di ricerca), che saranno al centro delle politiche finanziarie del Dipartimento.

Per potenziare la pubblicizzazione della ricerca si intende, inoltre, mettere in atto tre azioni distinte, ma interconnesse:

1. potenziare il lavoro in piccole sottoaree disciplinari e interdisciplinari, per cui ogni gruppo potrà individuare una o più linee di ricerca, anche comuni a più settori, rispetto

- alle quali proporre progetti, nazionali e internazionali, anche in accordo con gli *stakeholders* interessati a favorire il trasferimento dei risultati scientifici sul territorio;
2. promuovere la partecipazione da parte dei dottorandi e delle dottorande (in accordo con il proprio *tutor*) a bandi di finanziamento collegati alle linee di ricerca del progetto da realizzare. Al fine di rendere maggiormente competitiva la capacità di proposta dei nostri dottorandi e delle nostre dottorande, essi dovranno poter avere più agevole accesso a *software*, strumenti, fonti e banche dati scientifiche funzionali alle piste di ricerca individuate. Inoltre, sarà necessario supportare la loro crescita con specifici interventi utili a facilitare il collocamento dei loro risultati della ricerca in sedi editoriali di prestigio;
  3. organizzare annualmente un convegno-*workshop* interdisciplinare di Dipartimento su temi condivisi e di interesse di tutte le aree.

Un'ulteriore azione da intraprendere, funzionale a fruire dell'assegnazione dei finanziamenti per i "Dipartimenti di Eccellenza" (L. 232/2016), che potranno essere utilizzati per il reclutamento straordinario, nonché per l'acquisto di attrezzature, laboratori e sostegno alla formazione avanzata, è il potenziamento della produzione di ricerca di alta qualità tramite progetti ad alto impatto, anche editoriale. Il sostegno alla produttività scientifica ed editoriale dei docenti delle diverse aree del Dipartimento, alle quali afferiscono anche i Dottorati di Ricerca, è dunque un obiettivo prioritario: si procederà, pertanto, all'istituzione di collane non miscelanee e riviste di settore digitali di Dipartimento con comitati scientifici interdisciplinari.

### ***Internazionalizzazione***

Gli aspetti legati all'internazionalizzazione risultano trasversali ai percorsi della didattica e della ricerca e dovranno, quindi contribuire a favorire la partecipazione del Dipartimento a sempre più ampie reti internazionali di ricerca e scambio di *expertise*, idee, progetti e studenti con le sedi universitarie straniere. In particolare, l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca – resa più agevole, nel nostro Dipartimento, dalla presenza di due Corsi di Studio in lingue e letterature straniere (Triennale e Magistrale) e dalla collaborazione alle attività scientifiche del Dottorato di Ricerca interdisciplinare e internazionale in "Economia, Cultura, Ambiente, Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori" – e una progettualità fondata sulle relazioni con l'estero saranno lo strumento fondamentale per rendere sempre più attrattivo il Dipartimento, attraverso scambi tra studenti e studentesse, dottorandi e dottorande, docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario. Gli accordi già stipulati e le relazioni già attive e consolidate sono il punto di partenza per la definizione di nuovi protocolli esecutivi e nuove attività progettuali, soprattutto nei settori delle aree di recente acquisizione.

Numerosi, ma interconnessi tra loro, gli obiettivi da raggiungere nel medio e lungo termine:

1. il potenziamento dei *visiting professors incoming* e *outcoming*, a rotazione, per ciascuna area disciplinare;
2. l'incentivazione delle pubblicazioni su riviste scientifiche internazionali o con autori stranieri
3. l'acquisto di libri e riviste internazionali;
4. l'incremento della partecipazione dei docenti del Dipartimento a bandi di ricerca competitivi internazionali;
5. il sostegno all'organizzazione di attività convegnistica di portata internazionale;
6. l'ampliamento del numero di insegnamenti erogati in lingua inglese;
7. la traduzione in lingua inglese del sito di Dipartimento;
8. la pubblicizzazione degli scambi *Erasmus* e delle mobilità all'estero di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, tramite pubblicazione delle esperienze personali in un apposito *forum online*, nonché tramite il potenziamento delle azioni

informative già avviate dai *tutor Erasmus*, in accordo con il/la delegato/a all'internazionalizzazione;

9. la valorizzazione economica, in accordo con la *governance* e con la Direzione Generale, delle unità amministrative coinvolte nelle attività di progettazione europea;

10. il potenziamento delle competenze linguistiche attraverso l'ausilio del Centro Linguistico di Ateneo.

Centrale, nella promozione della dimensione internazionale degli studi e della ricerca scientifica, nella partecipazione all'alta formazione e alla ricerca internazionale e nello sviluppo della mobilità internazionale di studenti e docenti è il supporto fornito dal Centro Linguistico di Ateneo quale fondamentale strumento per lo sviluppo delle politiche di internazionalizzazione. Al fine di potenziare le azioni di supporto alle attività didattiche dei Corsi di Studio del Dipartimento e svolte dal Centro Linguistico di Ateneo occorre perseguire almeno due obiettivi strategici:

1. incrementare il numero di collaboratori ed esperti linguistici, con particolare riferimento alle lingue francese e spagnola, in rapporto all'aumento degli insegnamenti di lingua erogati nei Corsi di Studio dell'Ateneo, nonché nei due Corsi di Studio di area linguistica – Triennale e Magistrale – attivi nel nostro Dipartimento;
2. acquisire un'unità di vigilanza che consenta di rendere fruibile la struttura anche nelle ore pomeridiane, quindi i laboratori linguistici ivi presenti. Per la posizione strategica del Centro Linguistico di Ateneo, ubicato nelle vicinanze del nostro Dipartimento, un prolungamento dell'orario di apertura dello stesso, tale da garantire l'accesso alla struttura negli stessi orari delle altre strutture del nostro Dipartimento, andrebbe incontro, seppure parzialmente, al problema della carenza degli spazi, perché alcuni insegnamenti dei due Corsi di Studio di lingue e letterature straniere – Triennale e Magistrale – potrebbero essere erogati nella sede del Centro, garantendo, peraltro, agli studenti e alle studentesse la fruizione della strumentazione linguistica necessaria allo studio e alla ricerca.

Sarà mia premura attivarmi tempestivamente con la Direzione Generale per ottenere le ulteriori unità amministrative da destinare al rafforzamento operativo dei laboratori linguistici.

### ***Orientamento e terza missione***

Il nostro è un Dipartimento virtuoso nella produzione di attività rivolte al territorio e in grado di aumentare il benessere delle comunità e della società. Tra le attività culturali di particolare rilievo si annoverano gli scavi archeologici, la collaborazione con musei e archivi, l'organizzazione di eventi, la divulgazione scientifica attraverso i principali mezzi di comunicazione di massa, le attività in conto terzi ad imprese ed enti pubblici, che certamente le aree di recente acquisizione saranno in grado di incentivare e potenziare, gli eventi educativi, anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e dell'orientamento, e il *public engagement*, nell'ambito del quale assume particolare rilievo lo Spazio Gioco per i figli dei dipendenti dell'Ateneo, un servizio che dovrà essere potenziato e reso permanente, con apertura al pubblico esterno negli orari pomeridiani.

Sarà fondamentale garantire il pieno e continuo funzionamento di una commissione specificatamente preposta ad intensificare i rapporti con tutti gli enti interlocutori che animano la realtà foggiana, al fine di attivare ulteriori convenzioni per le attività di studio e di ricerca di studenti e studentesse, dottorandi e dottorande, nonché per reperire co-finanziamenti per posti di personale docente e ricercatore e per assegni di ricerca e borse di dottorato. È chiaro, infatti, che il Dipartimento, nelle diverse aree che lo compongono e ciascuna area secondo le proprie competenze, dovrà continuare a rafforzare, sviluppare e implementare tutti gli strumenti necessari a generare impatti economici, sociali e culturali sul territorio, quali soprattutto il conto terzi, finalizzato a promuovere e a diffondere la cultura dell'imprenditorialità, della sostenibilità,

dell'innovazione, e il *public engagement*, finalizzato a condividere formazione e ricerca accademica con il territorio, rafforzando le reti di collaborazione già attive con la società civile.

A tal proposito, ritengo sia opportuno e necessario coinvolgere gli studenti e le studentesse nell'organizzazione e nella promozione di attività di *public engagement* e di eventi culturali di pubblica utilità, che potrebbero peraltro garantire il riconoscimento di crediti universitari formativi, per il quale si intende istituire un'apposita commissione, che opererà nel completo rispetto di un regolamento che la commissione stessa redigerà.

Sarà, inoltre, mia premura supervisionare e incentivare le attività avviate dai laboratori di competenza delle diverse aree scientifiche, riorganizzando gli spazi in base alle necessità e valutando l'acquisto di ulteriori attrezzature necessarie per le azioni di ricerca attivate. Obiettivo prioritario è quello di rendere anche i laboratori parte del sistema dipartimentale di *public engagement*.

Si intende, infine, potenziare i servizi di costruzione di carriera e accompagnamento al lavoro perché possano consolidare la loro azione di orientamento e *placement*, in sinergia con le azioni già realizzate dall'Ateneo.

### ***Programmazione e reclutamento***

Contestualmente alle esigenze dell'offerta formativa, si dovrà tener presente la necessità e l'urgenza del lavoro di programmazione.

A tal fine, ritengo imprescindibile fissare metodo e criteri:

- qualsiasi decisione in tema di programmazione e di reclutamento dovrà essere assunta nel pieno coinvolgimento e nella pari dignità di tutte le aree scientifiche del Dipartimento, per scelte condivise e responsabili;

- la condivisione guiderà il lavoro del Consiglio di Dipartimento, chiamato a individuare le priorità nell'ambito dei criteri di scelta, improntati senz'altro alla qualità variamente declinata (ricerca scientifica, attività progettuali, didattica, attività gestionali, terza missione), tenendo in debito conto anzianità di servizio, acquisizione dell'abilitazione scientifica nazionale, contratti a tempo determinato, settori scientifico-disciplinari scoperti.

Motore di un Dipartimento che immagino e desidero virtuoso e fonte di benessere interno ed esterno saranno le azioni di reclutamento e, soprattutto, di progressione di carriera dei ricercatori e dei docenti incardinati, il cui lavoro e i cui meriti vanno sempre più doverosamente riconosciuti e valorizzati.

### **3. Gli spazi**

Il problema degli spazi nel nostro Dipartimento è da anni un'emergenza permanente. È mia intenzione investire nella pianificazione di un programma di logistica che possa ottimizzare la fruizione degli spazi non adeguatamente utilizzati, attraverso un'azione di monitoraggio e coordinamento continuo per il riutilizzo di luoghi, risorse e strumentazioni informatiche attualmente sottoutilizzate, rendendo così pienamente fruibili aule e spazi di Ateneo nell'ottica di un uso comune tra i Dipartimenti.

#### ***Le sale studio***

Si procederà, dunque, con una mappatura degli spazi fruiti e con una riorganizzazione dei servizi nei diversi spazi per individuare nuove sale studio, a fronte del numero insufficiente delle due attualmente disponibili, di cui una poco silenziosa e poco riservata perché ubicata al piano terra del plesso di via Arpi 155. L'esigenza di un ampliamento numerico delle sale studio nasce dal numero crescente di studenti e studentesse iscritti ai Corsi di Studio del Dipartimento, dall'elevato numero di dottorandi e dottorande, per i quali occorrerà individuare spazi più confortevoli, utili anche ad avviare attività di scambio e di confronto, e dalla presenza, per alcuni Corsi di Studio e per alcuni percorsi formativi, di figure specialistiche e *tutor* coordinatori.

Occorrerà, infine, procedere all'allestimento di nuovi poli, quale quello relativo all'area psicologica del *counseling*, che opererebbe in sinergia con il servizio già attivo in Ateneo.

Si procederà, infine, a potenziare la copertura *wi-fi* in entrambe le strutture del Dipartimento.

### ***Le segreterie***

Nonostante la centralizzazione di alcune attività universitarie, precedentemente affidate ai Dipartimenti, funzionale all'ottimizzazione delle risorse umane ed economiche dell'Ateneo, il Dipartimento dovrà mantenere un'autonomia di gestione nell'ambito della ricerca e della didattica.

Quanto al lavoro del personale tecnico-amministrativo che opera nelle segreterie del Dipartimento, di per sé encomiabile, si dovrà certamente lavorare, in accordo con la *governance* di Ateneo e con la Direzione Generale, per incrementare le unità di personale e per stabilizzare quelle ivi già impiegate. Le segreterie che necessitano di un incremento immediato di unità di personale sono quella amministrativa e contabile e quella didattica.

Nella prima sono attualmente impiegate quattro unità di personale, di cui due a tempo determinato e una delle due in scadenza, certamente insufficienti in rapporto alla gestione delle pratiche di contabilità analitica per persona, delle procedure di spesa per numero di docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento, nonché in rapporto al sempre più crescente numero di dottorande e dottorandi iscritti ai Corsi di Dottorato del Dipartimento.

Altrettanto complessa la gestione delle attività della segreteria didattica, nella quale sono attualmente impiegate cinque unità di personale, di cui una a tempo determinato e con contratto in scadenza, anche in questo caso insufficienti in rapporto al numero dei Corsi di Studio attivi. Tutto ciò considerando che i due Corsi di Studio abilitanti – “Scienze della Formazione Primaria” e “Psicologia Scolastica” – avrebbero necessità di unità di personale preposte a supportare le esigenze degli specifici processi didattici.

Occorrerà, altresì, pensare ad un rafforzamento del Servizio Ricerca, alta formazione e rendicontazione progetti, a seguito dell'istituzione dell'Area amministrativa del Centro di Formazione della Docenza, finalizzato ad un'ottimizzazione delle risorse.

### ***La biblioteca***

Grazie al lavoro assiduo dei delegati e della Giunta, oggi la biblioteca può finalmente contare su cinque unità di personale esterno, tre volontari del Servizio Civile, impiegati nel servizio per la durata di un anno, e due collaboratrici della Cooperativa CAEB, il cui contratto è, però, in scadenza. Tali unità di personale esterno, su cui occorrerà continuare ad investire, costituiscono un valido supporto nei confronti delle esigenze dell'utenza della struttura e del personale bibliotecario stesso, che coadiuvano nelle attività di catalogazione e prestito.

Occorrerà, dunque, procedere in questo lavoro di rafforzamento della biblioteca attraverso l'acquisizione, nell'ambito del Sistema Bibliotecario di Ateneo, delle risorse finanziarie e umane determinanti per consentire un più rapido processo di crescita della stessa, perché possa tornare ad essere il cuore pulsante del Dipartimento per lo studio e per la ricerca.

Potenziando, anche in questo caso, le unità di personale si potrebbe ampliare l'orario di apertura al pubblico, consentendo agli studenti di fruire più distesamente del servizio di consultazione, attualmente vincolato all'orario di servizio delle unità di personale presenti, e di utilizzare ulteriori sale studio fino all'orario di chiusura della struttura.

Un incremento di risorse finanziarie per pianificare nel dettaglio interventi di potenziamento del servizio bibliotecario potrebbe rinvenire dalla razionalizzazione dei contratti di abbonamento attivati. Quest'azione presuppone un intervento periodico di ricognizione, che potrebbe essere funzionale anche all'acquisto di nuovi abbonamenti e di nuovo materiale bibliografico. Obiettivo prioritario è, infatti, quello di investire nelle nuove acquisizioni, con particolare riferimento alle riviste scientifiche e al materiale di studio per i dottorandi, le

dottorande e i docenti afferenti ai settori bibliometrici e per le studentesse e gli studenti iscritti ai due Corsi di Studio di area psicologica. Si procederà, infine, all'allestimento della sezione test, dove saranno reperibili test psico-diagnostici, materiali di somministrazione, scale di misura, questionari e interviste di area psicologica.

Sarà, inoltre, mia cura incentivare i corsi in materia di orientamento all'utilizzo delle fonti e del sistema bibliotecario stesso, compreso quello informatico e digitalizzato, periodicamente erogati dal personale della biblioteca agli studenti e alle studentesse e ai dottorandi e alle dottorande, estendendo la partecipazione, assolutamente volontaria, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo, in accordo con il Sistema Bibliotecario di Ateneo.

Sarebbe inoltre auspicabile, anche per far fronte alle richieste avanzate dagli studenti, pianificare l'organizzazione di un corso gratuito di editoria e giornalismo, con il supporto, eventualmente, di esperti esterni, che potrebbe risultare funzionale alla gestione delle riviste digitali di Dipartimento.

#### **4. Conclusioni**

A voi, studenti e studentesse, colleghi e colleghe, tecnici amministrativi e bibliotecari consegno le mie linee programmatiche, con la certezza che ognuno di voi saprà integrarle con proposte di miglioramento preziose, che certamente andranno ad arricchire un progetto di direzione condiviso e fondato sul dialogo e sullo scambio costruttivo.

Il nostro è e rimarrà un Dipartimento coeso finché saremo capaci di compiere scelte collaborative e solidali.

Quello che a me resterà di questa prima parte del confronto avviato con ciascuno di voi è la ricchezza delle relazioni umane. L'ampio consenso e la calorosa accoglienza che mi avete dimostrato saranno il punto di partenza per lavorare su nuove e rinnovate intese.

Da ognuno di voi ho ricevuto suggerimenti importanti, sui quali ho costruito questo mio programma, e ognuno di voi mi ha affidato storie di vita e narrazioni che custodirò e delle quali mi prenderò cura; ogni singola voce racchiude speranze e aspettative alle quali sono pronta a rispondere, passo dopo passo, con il vostro attivo e infaticabile sostegno.

Mi avete fatto un grande dono: non mi sento affatto sola, perché so che accanto a me, in questo percorso difficile, ma stimolante, ci siete tutti voi, ognuno con le proprie competenze, ognuno con la propria personalità, ognuno con la propria storia di formazione, su cui il nostro Dipartimento ha preso forma e si regge.

Buon lavoro a tutti noi.

Foggia, 4.10.2023

*Barbara D. Ferro*